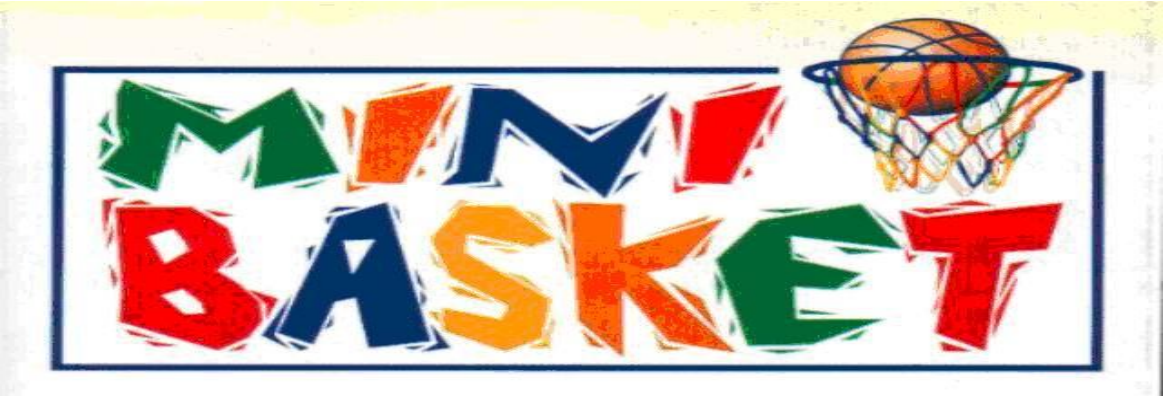
Corso Allievo Allenatore

CORSISTA: Emanuele Favari

MODULO 13:

DAL MINIBASKET AL BASKET GIOVANILE



Latina

Settembre-Ottobre 2012

FORMATORE CNA: Luigi Salzano

ASSISTENTE FORMATORE: Fabio Lico

DOCENTE DELLA SCUOLA DELLO SPORT DEL CONI: Claudio Mantovani

PREPARATORE FISICO CNA: Remo Saputo

FORMATORE CIA: Giuseppe Ferraro

INCONTRO NON PASSAGGIO

La relazione tra il Minibasket e il Basket di questi ultimi anni è stata probabilmente condizionata da alcune visioni e interpretazioni sbagliate:
- Una visione **"separata"** del percorso di formazione dei tecnici ai quali viene affidata la crescita del bambino nel Minibasket prima e nella Pallacanestro dopo;
- L'idea negativa di **"passaggio"** da un ambito all'altro del bambino con un distacco spesso troppo netto di competenze riferite ai metodi d'insegnamento;
- Bambino/allievo non **"pensato"** nella continuità didattica e metodologica e nella difficoltà di approccio ai presupposti dell'apprendimento delle abilità sportive;
- Mal sviluppata, in sostanza, la cultura dell' **"incontro"** tra il gioco e lo sport.

Il percorso del Minibasket

Il Minibasket ha cercato di adeguare la propria proposta al cambiamento sempre più repentino ed imprevedibile dei bambini della società attuale:
• motivazione all'attività fisica e pre-sportiva in generale piuttosto debole, in particolare nelle face d'età iniziali
• capacità motorie sempre più scarse, aumento importante dei bambini con problemi di soprappeso
• livelli di attenzione e partecipazione al gioco decisamente carenti, con sempre più evidenti difficoltà nella capacità di interagire e relazionarsi con gli altri
Il quadro proposto è volutamente sintetico e riferito alle problematiche principali, osservazioni dalle quali è nata l'idea di un rinnovato percorso didattico e metodologico che, senza volersi allontanare da quegli elementi di
riferimento che per cultura consolidata da sempre caratterizzano il

Minibasket, intende accompagnare l'attenzione di tutti su 3 "Parole Guida" :

- **EMOZIONE: La scintilla iniziale**
- **SCOPERTA: L'inizio del minibasket**
- **GIOCO: L'approccio al Basket**

Le 3 Parole Guida vogliono stimolare l'individuazione di un cammino di formazione e crescita dei bambini nel Minibasket riconosciuto e condiviso, ma sono al tempo stesso le 3 parole che dovrebbero caratterizzare ogni attimo di vita del bambino nel Centro Minibasket, perché ogni gioco, ogni proposta, ogni situazione dovrebbe essere vissuta dal bambino con una grande e positiva partecipazione emotiva, con la sensazione di essere sempre di fronte a qualcosa di nuovo da scoprire, e con la chiara e definita programmazione di un percorso che lo accompagna gradualmente verso la capacità di "Giocare a Minibasket".

L'incontro del minibasket con il basket

Il Minibasket deve dedicarsi in maniera privilegiata al recupero delle competenze motorie del bambino, all'educazione ed allo sviluppo qualitativamente importante delle Capacità Motorie, che devono essere la base sulla quale fondare successivamente gli apprendimenti riferiti alle abilità sportive specifiche.
Anche la fase dell'Incontro tra il Minibasket e il Basket deve saper individuare e definire gli aspetti educativi e didattici sui quali porre la giusta attenzione, ricordando sempre che la formazione dei giovani, anche nei primi anni dell'attività sportiva, dovrebbe avere presente la globalità dello sviluppo di competenze, patrimonio fondamentale sui quali inserire gli apprendimenti tecnici e tattici successivi.
Nelle situazioni di gioco e nelle situazioni problema proposte in questa parte dell'attività, dovranno emergere i primi riferimenti all'apprendimento tecnico, le prime osservazioni didattiche utili ed importanti per aiutare i bambini a comprendere i compiti loro assegnati e per orientare la loro attenzione sui presupposti essenziali della componente tecnica.

Insegnare Minibasket non è certo compito facile, ed ancor più impegnativo è avvicinare i ragazzi alla Pallacanestro con le competenze adeguate; la scelta delle nostre Società Sportive e dei Centri Minibasket è di affidare troppo spesso tale delicato compito a chi si trova alle prime armi didattiche e metodologiche.
Far riflettere i giovani Istruttori sulla delicatezza dell'impegno assunto e sulla sensibilità educativa che li dovrebbe caratterizzare - prima ed oltre le competenze tecniche - è uno degli obiettivi centrali del programma di formazione ed aggiornamento del Settore Minibasket FIP.
Anche in questa occasione sentiamo il dovere di fare alcune riflessioni sugli aspetti metodologici che potrebbero rivelarsi determinanti ai fini di una più consapevole condivisione della modalità di approccio proposta dal Minibasket in funzione della Pallacanestro.
La Capacità d'Insegnamento dell'Istruttore, non inizia dunque dall'esercizio che intende proporre, ma dalla consapevolezza di quanto ciò che farà possa servire ed essere utile ai suoi ragazzi, per le loro competenze del momento e per gli obiettivi per loro definiti e programmati.
Il modo migliore per avvicinare i ragazzi alla pallacanestro dopo il Minibasket, passa attraverso una fase di importante di sviluppo della Capacità di Gioco, della capacità cioè di :
- riconoscere il problema di fronte al quale vengono
- individuare i contenuti del problema da risolvere
- progettare la soluzione del problema (pensare la soluzione mentale)
- realizzare la personale soluzione (soluzione motoria)
- riflettere sulla risposta data al problema (feedback individuale)

La capacità e la bravura dell'Istruttore entrano dunque in gioco in maniera determinante; saper cogliere dalle situazioni e dalle risposte dei ragazzi indicazioni, suggerimenti ed assegnazioni di nuovi compiti significa costruire un percorso didattico ampio, razionale ed intelligente. E di conseguenza un processo d'apprendimento nel quale i veri protagonisti sono proprio i giovani ed il loro graduale approccio allo Sport.